

CENTRO STUDI CARLO GESSA
COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO



ASSOCIAZIONE VENETA AVVOCATI
AMMINISTRATIVISTI

Convegno di studi

L'azione amministrativa consensuale
tra suggestioni privatistiche e vincoli
di diritto pubblico



Gall. Berchet 4, 35131 Padova
tel. 049 8751575 - fax 049 8763202

Segreteria organizzativa:
bigolaro@studiodomenichelli.it
calegari@lexpd.net

È stato richiesto l'accreditamento all'Ordine degli Avvocati di
Belluno ai fini dell'assolvimento degli obblighi formativi

11 e 12 luglio 2014
Cortina d'Ampezzo

Cinema Eden

È ricorrente l'affermazione che nulla impedisce alla pubblica amministrazione di perseguire il pubblico interesse mediante l'utilizzo di strumenti consensuali, alternativi al provvedimento unilaterale. Se a questa affermazione si aggiunge che, nell'adottare gli atti di natura non autoritativa, la pubblica amministrazione, in base a quanto stabilito dall'art. 1 della legge n. 241 del 1990, agisce secondo le norme di diritto privato, salvo che la legge disponga diversamente, si capisce come possa riuscire seducente per i pubblici amministratori cercare nei moduli convenzionali e nell'utilizzo delle norme privatistiche una via più rapida e semplice per raggiungere i risultati, contenere le spese, prevenire il contenzioso e aumentare il consenso popolare.

In un'epoca in cui la "rottamazione" è di moda, concetti come provvedimento, imperatività e autoritatività sanno indubbiamente di vecchio e non sono facili da spendere, persino per gli esponenti della scienza amministrativistica; così, anche la dottrina cambia le formule e guarda con favore ad una contaminazione dell'area pubblicistica con i principi e gli istituti del diritto privato.

La prassi, al contempo, cerca di superare o aggirare, con il ricorso a tali strumenti, i molti vincoli europei e nazionali, oggi anche di natura contabile, all'azione amministrativa di impianto tradizionale, non sempre riuscendo nell'intento e sovente, anzi, restando impigliata in fenomeni di malaffare e cattivo impiego delle risorse collettive.

Alla giurisprudenza viene domandato, del resto, di svolgere un ruolo di supplenza nei confronti del legislatore, in mancanza di un quadro certo di regole, al punto che, soppressi o ridotti da tempo i controlli, ogni sindacato sulla legittimità dell'azione amministrativa resta oggi affidato alle iniziative della magistratura penale ovvero all'intervento di una giustizia amministrativa sempre più cara e per ciò stesso inaccessibile al cittadino.

Sembra lecito, quindi, interrogarsi sugli effettivi vantaggi e sui limiti intrinseci di un'azione amministrativa consensuale, basata sull'applicazione dei principi di diritto comune, apparendo necessario capire l'affidabilità di un rinvio tanto suggestivo quanto generico al modello privatistico. Come pure si vorrebbe capire fino a che punto siano applicabili all'attività consensuale della pubblica amministrazione i vincoli di diritto pubblico che caratterizzano la corrispondente sua attività autoritativa.

A tal fine, i relatori chiamati a succedersi nelle due giornate in cui si articoleranno i lavori sono stati provocati a illustrare quali norme e quali principi del diritto amministrativo restino a loro avviso applicabili anche all'attività consensuale e come la contaminazione del diritto comune possa avere inciso sul procedimento amministrativo. Questa finalità vorrebbe spiegare anche il titolo del Convegno e il contemporaneo riferimento alle suggestioni del diritto privato e ai vincoli di diritto pubblico.

Programma dei lavori

Venerdì 11 luglio 2014 ore 16.00

Presiede il Pres. Stefano Baccharini
(Presidente della Sesta Sezione del Consiglio di Stato)

Saluti delle Autorità e del Presidente dell'Ass. Veneta degli Avvocati Amministrativisti, avv. Franco Zambelli

Relazioni:

Il perseguimento dell'interesse pubblico mediante il ricorso agli strumenti di diritto privato: quali limiti all'autonomia negoziale della P.A. ?

Prof. Avv. Pierluigi Portaluri (Università di Lecce)

La partecipazione del privato al procedimento amministrativo e l'utilizzo degli accordi ex art. 11 della legge n. 241 del 1990

Avv. Stefano Bigolaro (Foro di Padova)

Gli obblighi di imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa, dalla legge n. 241 del 1990 alla legge anticorruzione

Prof.ssa Avv. Patrizia Marzaro (Università di Padova)

Sabato 12 luglio 2014, ore 10.00

Presiede il Prof. Avv. Paolo Stella Richter
(Università LUISS di Roma)

Relazioni:

Principio di buon andamento, patto di stabilità e vincoli di bilancio

Dott. Tiziano Tessaro (Corte dei conti di Venezia)

Il project financing

Cons. Silvia Coppari (T.A.R. Veneto)

Ricorso della P.A agli strumenti del diritto privato e vincoli di diritto europeo

Prof. Avv. Paolo Piva (Università di Padova)

Quale futuro per il procedimento amministrativo ?

Prof. Avv. Francesco Volpe (Università di Padova)

Conclusioni

Prof. Avv. Paolo Stella Richter